



Newsletter

dicembre 2015



Invio promozionale e propagandistico Poste Italiane S.p.a. Sped. a.p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, Roma



TERREMOTO NEPAL

Sono ancora molte le difficoltà nell'opera di ricostruzione successiva al terremoto che ha colpito il Nepal tra la fine di aprile e l'inizio di maggio scorsi.

Dopo un'estate segnata da forti piogge monsoniche, che hanno causato smottamenti e frane in varie zone già duramente provate dal sisma, si è aperta una stagione di crescenti difficoltà politiche, a seguito dell'approvazione della nuova Costituzione.

Nonostante tutto, Caritas Nepal, anche con il sostegno di Caritas Italiana, continua nella realizzazione del grande **programma di ricostruzione**: case, ma anche edifici pubblici come scuole e piccole postazioni sanitarie, indispensabili per portare i servizi di base anche nelle località più isolate.

Inoltre, formazione e accompagnamento alle vittime del sisma, attività di prevenzione del rischio e sostegno specifico a coloro che sono stati costretti a lasciare le loro case e devono trovare il modo di riorganizzare le attività di sussistenza.

**Progetti finanziati
nei primi sei mesi
€ 3.799.150**

COSTRUZIONE/RICOSTRUZIONE 49,9%
SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE 31,6%
AIUTO DI URGENZA/ASSISTENZA 5,8%

SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DELLE STRUTTURE LOCALI 5,3%
PREVENZIONE DEI DISASTRI 5,3%
COSTI DI GESTIONE E COORDINAMENTO 2,1%

Silenzio e preghiera davanti alle piaghe dell'umanità

In questo Anno Santo, accogliamo l'invito di Papa Francesco ad aprire il cuore verso quanti vivono in situazioni di precarietà e di sofferenza. La Chiesa, con le Caritas in prima linea, svolge un lavoro quotidiano per il bene comune, fatto di incontro, ascolto, accoglienza, tutela delle persone e delle famiglie.

Nel Rapporto *Povertà plurali*, pubblicato lo scorso ottobre, sono eloquenti i dati delle risposte messe in atto a livello ecclesiale, tra cui gli oltre 6 milioni di pasti nelle 353 mense diocesane e i 1.169 progetti diocesani anti-crisi per famiglie e piccole imprese. Inoltre, diocesi e parrocchie, famiglie e comunità religiose, accolgono migliaia di migranti in diverse strutture.

Accanto al dovere dell'accoglienza, occorre ricordare – come sottolineato nel vademecum elaborato di recente dai vescovi italiani – «le cause del cammino e della fuga dei migranti che arrivano nelle nostre comunità: dalla guerra alla fame, dai disastri ambientali alle persecuzioni religiose». Permettere a chi soffre di restare nella propria terra significa dunque ridefinire modalità e priorità per lo sviluppo complessivo del pianeta garantendo a tutti i diritti fondamentali per una vita dignitosa.

Da qui l'impegno delle Chiese in Italia a sostenere nell'anno giubilare 1000 microrealizzazioni nei Paesi di provenienza dei migranti. Per Caritas è uno sprone a rilanciare i microprogetti avviati in oltre 300 diocesi, proseguendo nel contempo gli interventi nelle molteplici aree di crisi. Come ad esempio i gemellaggi a favore di 13 mila famiglie di profughi cristiani nelle diocesi di Dohuk e Erbil, dove il segretario generale della Cei, S.E. Mons. Galantino ed io, siamo tornati nei giorni scorsi restando in ascolto di storie e volti.



Ad ognuno di noi il Signore chiede proprio questo: metterci davanti alle piaghe dell'umanità in un ascolto ricco di silenzio e preghiera, con sguardo attento alla Parola e alla storia. BUON NATALE!

don Francesco Soddu,
direttore di Caritas Italiana



**1 euro = 1 pasto per i migranti**

Una nuova grave emergenza umanitaria sta coinvolgendo molti Paesi europei, in particolare quelli dell'**EST EUROPA**: centinaia di migliaia di profughi dal **MEDIO ORIENTE** percorrono la "rotta balcanica" (Grecia, Macedonia, Serbia, ...) per raggiungere i Paesi del Nord Europa nei quali chiedono asilo.

Famiglie intere, spesso con bambini molto piccoli, che viaggiano in maniera totalmente improvvisata, spostandosi a piedi per centinaia di chilometri, non portando con sé alcun bagaglio per poter muoversi meglio. Questo però comporta il fatto che i migranti spesso non abbiano con loro né cibo né acqua, né vestiti di ricambio, e nemmeno quello che serve per l'igiene personale o per le necessità dei più piccoli.

I numeri ci raccontano di una vicenda umana senza precedenti, con milioni di donne, uomini e bambini che cercano protezione da guerre, persecuzioni e umiliazioni. Ci raccontano di persone a cui sono stati rubati, prima di ogni cosa, la dignità e il futuro.



Con 1 euro si può assicurare **un pasto caldo**, distribuito dai volontari Caritas nelle mense aperte nei vari luoghi di sosta creati **lungo le frontiere** dei Paesi che i profughi attraversano. Un pasto che viene **accompagnato da ascolto e fornitura di altri generi** di prima necessità.

Causale: Europa/Profughi

acqua | lavoro | igiene**BRASILE - Acqua, fonte di vita**

Il parroco di Nostra Signora di Fatima, nella città di Alto Boa Vista, Mato Grosso, è promotore del progetto "Acqua, fonte di vita". Beneficiarie dello scavo di un pozzo artesiano saranno 30 famiglie finora costrette ad attingere l'acqua nei fiumiciattoli della regione, molto inquinati a causa della coltivazione intensiva di soia.

Causale: MP 144/15 - € 4.900

CAMERUN - Acquisto di attrezzature per falegnameria

Il MicroProgetto prevede l'acquisto o la rimessa in attività di attrezzature per una falegnameria già esistente, alla periferia di Douala. Beneficiari saranno circa 15 giovani senza occupazione, che desiderano imparare un mestiere. La formazione sarà garantita da due falegnami del posto. *Causale: MP 119/15 - € 4.500 euro*

INDIA - Servizi igienici per salvaguardare la salute dei bambini

Il MicroProgetto prevede il miglioramento dei servizi igienici ora fatiscenti della scuola del villaggio tribale di Chavara Babhavan, diocesi di Jagdalpur (Stato Chhattisgarh). A beneficiarne saranno i 54 bambini poveri che frequentano la scuola, e anche altri alunni negli anni a venire. *Causale: MP 112/15 - € 1.400 euro*



PROGETTI

MICROPROGETTI



Via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 661771
fax 06 66177602
www.caritas.it
@CaritasItaliana

Per sostenere gli interventi proposti o per ricevere il mensile *Italia Caritas*

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma – Iban IT 29 U 05018 03200 00000011113
- **UniCredit**, via Taranto 49, Roma – Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- **Banca Prossima**, piazza della Libertà 13, Roma – Iban IT 06 A 03359 01600 100000012474
- **Banco Posta**, viale Europa 175, Roma – Iban IT 91 P 07601 03200 000000347013
- **CartaSi (VISA e MasterCard)** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario di ufficio)
- **Online** sul sito www.caritas.it

